

nanza non invano hanno ricorso e che i pensionati ora invocano fidenti, sicuri che un provvedimento riparatore non tarderà ad esser preso, per lenire, almeno in parte, l'insostenibile disagio economico che li travaglia.

Ed ho finito, perchè il mio non era e non voleva essere un lungo discorso, ma voleva essere semplicemente un rilievo di quello che si deve fare verso questa benemerita classe di cittadini. Onorevole Giolitti! in Francia lo Stato ha già pensato a provvedere alle condizioni dei suoi pensionati. Così io spero e confido che voi, onorevole Giolitti, che vedete tra quei pensionati una quantità di coloro che furono i vostri collaboratori nei precedenti Ministeri, vorrete accordare a costoro per l'opera che hanno dato alla patria, e sarà un atto di giustizia, un pane meno povero, un pane più generoso! (*Applausi al centro — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Mi pare che la questione dei pensionati, per voi, che sostenete la causa dei poveri, meriti una maggiore considerazione. (*Applausi al centro — Rumori all'estrema sinistra — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

#### Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

MORISANI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro per la ricottazione delle terre liberate, sui gravissimi conflitti avvenuti nella provincia di Belluno in seguito allo sciopero generale di protesta per la disoccupazione, sui motivi che lo hanno determinato e sui provvedimenti che intende prendere il Governo.

« Basso ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo, sugli avvenimenti che nella giornata d'oggi si sono svolti ad Ancona ed in altre località in relazione colla partenza di truppe per l'Albania.

« Bianchi Umberto, Bonati, Beltrami, Zanzi, Donati Pio, Barberis, Targetti, Bentini, Corsi, De Giovanni, Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, mini-

stro dell'interno, per conoscere quali siano i provvedimenti del Governo a seguito dell'estendersi del movimento d'Ancona ad altre regioni d'Italia, dove le classi popolari hanno espresso insuperabile proposito, non contro ogni ripresa ma contro qualsiasi continuazione di guerra.

« Rossi Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia vero che altre truppe debbano partire per l'Albania.

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere le ragioni che mossero la Giunta provinciale amministrativa di Napoli a non approvare la deliberazione dell'Amministrazione comunale di Napoli con la quale si concedeva l'uso dell'acqua del Serino anche al comune di Maddaloni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sullo stato della pratica per la costruzione dell'acquedotto sussidiario per Napoli e sulla necessità di una pronta soluzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buonocore ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, accogliendo i voti più volte manifestati dalle rappresentanze comunali di Sacile, Cordignano, Cappella Maggiore, Sarnede, Caneva di Sacile e Vittorio, provvederà senza ulteriori indugi alla sistemazione della linea ferroviaria costruita dall'esercito invasore, tra Vittorio e Sacile, riaprendola al traffico, concorrendo in tal modo efficacemente a lenire la disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappellotto, Cicogna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se sia vero che nell'applicazione della nuova legge sui ruoli aperti alla categoria degli uscieri presso gli uffici giudiziari, si vogliano ridurre ad una sola categoria partendo, agli effetti dell'anzianità, dall'anno 1911, disconoscendo il servizio anteriore, in